

La Regione Campania, CF 80011990639, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, in qualità di Responsabile dell'Accordo di Programma di edilizia sanitaria III Fase – Completamento, nella persona del Direttore Generale Avv. Antonio Postiglione

e

La Fondazione Evangelica Betania, CF 06408500632 con sede in Napoli alla via Argine n. 604, legalmente rappresentato dal Presidente *pro tempore* Dott.ssa Cordelia Vitiello

PREMESSO CHE:

- a) l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;
- b) l'articolo 5-bis, comma 1, del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., prevede che: *"Nell'ambito dei programmi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, il Ministero della sanità può stipulare, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e nei limiti delle disponibilità finanziarie, iscritte nel bilancio dello Stato e nei bilanci regionali, accordi di programma con le regioni e con altri soggetti pubblici interessati aventi a oggetto la relativa copertura finanziaria nell'arco pluriennale degli interventi, l'accelerazione delle procedure e la realizzazione di opere, con particolare riguardo alla qualificazione e messa a norma delle strutture sanitarie"*;
- c) La Regione ha approvato il piano ospedaliero ai sensi del DM 70/2015, con il decreto commissariale n. 103 del 28.12.2018;
- d) in data 23.08.2019 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88, III Fase - Completamento, per l'importo complessivo di € 1.083.450.286,00, di cui € 1.029.277.771,70 a carico dello Stato, € 54.172.514,30 a carico della Regione;
- e) tale Accordo di Programma prevede il finanziamento di 64 interventi;
- f) nell'ambito del suddetto programma, per la prima volta, sono state assegnate risorse per spese di investimento ad istituti, enti ed ospedali di cui agli artt. 41 e 43, secondo comma, della L. 23 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i.;
- g) alla scheda n. 64 è, infatti, previsto l'intervento denominato *"Lavori di Adeguamento funzionale e adeguamento dell'Ospedale Betania della Fondazione Evangelica Betania"*, di competenza della Fondazione Evangelica Betania, con importo complessivo di € 2.100.000,00, di cui € 1.995.000,00 a carico dello Stato ed € 105.000,00 a carico della Regione;
- h) come riportato nel parere espresso dal nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici del Ministero della salute, propedeutico alla sottoscrizione del suddetto Accordo di Programma, per gli interventi a favore degli ospedali classificati, la Regione deve indicare le modalità con le quali *"si è cautela ai fini di non determinare indebito arricchimento alla struttura privata, tenendo conto dei riferimenti del parere del Consiglio di Stato n. 2637/2010"*;
- i) a tal fine, la Regione nel decreto commissariale di approvazione della proposta regionale di Accordo di Programma, DCA 46 del 21.06.2019, al punto 4, lett. f), ha dato atto che *"per le risorse che saranno attribuite agli istituti, enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni in esito al presente Programma di investimenti, la Regione procederà in attuazione di quanto disposto dal dall'art. 8 quinquies del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i."*

*sottoscrivendo apposite convenzioni al fine di evitare che gli interventi in favore della riqualificazione del patrimonio edilizio privato non si risolvano in un ingiustificato arricchimento dei privati, tenendo conto del parere del Consiglio di Stato n. 2637/2010";*

Tutto ciò premesso,

le parti, come sopra costituite, confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

#### Articolo 1 – Oggetto

La presente convenzione costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra La Regione Campania e la Fondazione Evangelica Betania, titolare dell'intervento denominato "*Lavori di Adeguamento funzionale e adeguamento dell'Ospedale Betania della Fondazione Evangelica Betania*" scheda n. 64 per l'importo complessivo di € 2.100.000,00, di cui € 1.995.000,00 a carico dello Stato ed € 105.000,00 a carico della Regione;

#### Articolo 2 – Cronoprogramma dell'intervento

1. L'intervento, oggetto del finanziamento di cui al presente contratto, si inserisce nella realizzazione del più complesso intervento di adeguamento strutturale e tecnologico che è stato deliberato dalla Fondazione Betania in data 20.02.2014 prevedendo un investimento complessivo di € 39.652.000,00, finanziato per € 37.552.000,00 con fondi della Fondazione Betania.
2. La Fondazione Evangelica Betania ha indicato i tempi di esecuzione dell'intervento oggetto del presente contratto, di cui alla scheda n. 64.
3. La Direzione Generale per la Tutela della Salute, su richiesta della Fondazione, potrà apportare modifiche al cronoprogramma dell'intervento di cui alla scheda n. 64, ove sia garantito il rispetto dei termini fissati per la promozione della richiesta di ammissione a finanziamento.

#### Articolo 3 – Obblighi della Fondazione Evangelica Betania

1. Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi del programma di investimenti, l'Ospedale si impegna a:
  - i. a conseguire l'innalzamento della qualità dei servizi erogati nel rispetto degli standard di cui al successivo art. 7;
  - ii. assicurare la proficua e puntuale esecuzione dell'intervento, nel rispetto dell'allegato cronoprogramma dell'intervento scheda n.64;
  - iii. informare la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR di ogni scostamento rispetto al cronoprogramma, relazionando tempestivamente sugli eventuali ritardi e sulle relative cause;
  - iv. in presenza di condizioni e/o rischi in grado di compromettere il rispetto dei propri impegni nell'esecuzione dell'intervento, informare tempestivamente il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR per l'adozione dei provvedimenti necessari a garantire la realizzazione dell'opera.
2. La Fondazione inoltre:
  - i. è responsabile della tenuta del fascicolo dell'intervento, comprendente tutta la documentazione tecnico-amministrativa;
  - ii. approva gli stati di avanzamento lavori (SAL), le competenze professionali, la regolarità delle forniture di macchinari/attrezzature ed ogni altro documento giustificativo di spese;

- iii. trasmette alla Regione le richieste di erogazione dei fondi (somministrazioni) non oltre 7 giorni dalla data di approvazione dei relativi documenti giustificativi (SAL) da parte del RUP dell'intervento;
- iv. si obbliga alla conformità delle procedure utilizzate dalle norme nazionali di settore per i lavori pubblici;
- v. si obbliga al rispetto della normativa nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- vi. si obbliga al recepimento delle eventuali modifiche che saranno apportate alla presente convenzione su richiesta del Ministero della Salute.

#### Articolo 4 – Obblighi regionali

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR:

- a) approva e/o autorizza la rettifica del cronoprogramma dell'intervento *de quo*;
- b) approva il progetto ai fini dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute, dopo aver verificato la conformità alla programmazione sanitaria regionale e statale, nonché il rispetto dei costi parametrici approvati dalla Commissione Salute, la presenza di pareri, permessi, autorizzazioni, nulla osta richiesti per l'esecuzione dei lavori;
- c) predispone la richiesta di ammissione a finanziamento al Ministero della Salute;
- d) verifica la conformità delle spese e/o delle richieste di somministrazione al progetto approvato predisponendo la richiesta di liquidazione al Ministero dell'Economia delle Finanze e la successiva erogazione all'Azienda interessata;
- e) notifica alla Fondazione Betania l'adozione del decreto di richiesta di erogazione fondi al MEF, per il pagamento delle somministrazioni;
- f) notifica il decreto regionale di trasferimento fondi all'azienda sanitaria;

#### Articolo 5 – Vincolo di destinazione d'uso

1. La Fondazione Evangelica Betania si obbliga a non modificare la destinazione d'uso del fabbricato esistente e/o di nuova costruzione, e a non sottrarre lo stesso al vincolo funzionale di destinazione all'assistenza sanitaria per il SSR per 20 anni.

3. In forza del vincolo di destinazione di cui al primo comma, la Fondazione Betania si obbliga altresì a non alienare la proprietà del fabbricato oggetto dell'intervento in relazione al termine di 20 anni.

4. In caso di divisione dei beni rientranti nel compendio ospedaliero e dunque di quelli vincolati ai sensi della presente convenzione per n. 20 anni, potranno essere oggetto di divisione materiale solo previa presentazione e accettazione da parte della Regione Campania di un nuovo piano aziendale atto a verificare la continuità della attività sanitaria e conseguente proposta, da inoltrare all'Amministrazione regionale, con subentro nella gestione dell'ospedale classificato ed eventuale revisione della presente convenzione

5. Costituisce modifica non consentita della destinazione d'uso, l'utilizzo a fini diversi da quelli dell'assistenza sanitaria per il SSR.

#### Articolo 6 – cessazione dell'attività e cessione dell'ospedale

1. In caso di cessazione dell'attività prima n. 20 anni, l'immobile potrà essere ceduto o concesso in uso ad altro imprenditore purché sia assicurato un utilizzo dello stesso conforme alla destinazione autorizzata. A questo fine, il subentrante dovrà confermare lo svolgimento delle attività sanitarie

riconosciute della Regione Campania, ovvero essere in possesso di un equivalente titolo autorizzativo che giustifichi il mantenimento dell'intervento e sottoscrivere una nuova convenzione.

#### Articolo 7 - Indicatori della qualità di struttura

L'intervento di ampliamento e di ristrutturazione della struttura dell'Ospedale Betania, nel quale si inserisce l'intervento di adeguamento funzionale degli impianti oggetto del finanziamento di cui al presente atto, contribuirà al miglioramento degli indicatori di struttura, con un generale miglioramento del servizio all'utenza, nonché della qualità e della sicurezza dei pazienti.

La qualità dei servizi offerti all'utente/paziente sarà verificata dai seguenti indicatori numerici e qualitativi.

Indicatori numerici:

- Superficie destinata all'assistenza futura rapportata alla superficie oggi utilizzata che documenti migliori spazi utilizzabili dall'utente paziente (sale di attesa, front office, ecc.)

Con l'intervento di ampliamento previsto la superficie lorda del complesso aumenterà di circa 7.000 mq e quasi tutto l'edificio esistente sarà oggetto di ridestinazione funzionale per cui: il blocco operatorio passerà dagli attuali 500 mq a oltre 1.000 mq; il blocco parto passerà da circa 480 mq a oltre 1.000 mq; T.I.N., Nido/neonatologia passeranno da circa 600 mq a oltre 1.000 mq.

Tale ampliamento comporta un aumento del fabbisogno della potenza elettrica installata per cui la nuova cabina di trasformazione, oggetto del finanziamento regionale, consentirà di aumentare la potenza dagli attuali 700 kW a 1.800 kW.

Con il finanziamento regionale saranno realizzate nuove centrali gas medicali che garantiranno l'aumento del numero delle postazioni assistenziali servite.

- Potenza termica oggi utilizzata rapportata alla potenza termica richiesta per garantire negli ambienti degenza ed operativa qualità dell'aria ai più alti livelli di purezza.

A regime la potenza elettrica assorbita dall'impianto di condizionamento passerà dagli attuali 300KW a circa 1000kW, in conseguenza del totale rifacimento degli impianti di condizionamento ed all'utilizzo di nuove pompe di calore a servizio degli impianti di condizionamento e dell'acqua calda sanitaria (3 pompe da 653 kWt e 510 kWf, oltre ad una pompa di riserva); le attuali tre caldaie a gas (da circa 500kWt ciascuna) saranno sostituite da due caldaie da 350 kWt aventi la funzione di alimentazione di emergenza per i reparti sensibili in caso di mancanza alimentazione elettrica o guasti.

Con gli interventi previsti nel finanziamento sarà possibile installare la pompa di calore di riserva nella centrale termofrigorifera sopra descritta, con un miglioramento della climatizzazione degli ambienti e la creazione di ambienti più salubri e confortevoli per l'utenza.

- Acquisizione di energia rinnovabile futura rispetto allo stato attuale.

Sulle pensiline del nuovo parcheggio è previsto un impianto fotovoltaico da 211 kW in grado di fornire un'energia ecosostenibile annua di 257 826.38 kWh;

Sulla copertura della nuova ala è prevista l'installazione di un impianto solare termico per l'integrazione del riscaldamento e dell'acqua calda sanitaria costituito da 50 moduli per un'area del macrocollettore equivalente di 128mq.

Indicatori qualitativi:

- Centralità del dipartimento emergenza urgenza rispetto alla odierna distribuzione delle attività interessate dall'emergenza urgenza con maggiori spazi usufruiti dai pazienti utenti

Con l'intervento previsto le aree delle suddette attività (pronto soccorso, UTIC, cardiologia) passeranno da circa 450 mq ad oltre 1.000 mq.

Le centrali (elettriche e gas) previste nel finanziamento regionale dovranno far fronte all'aumento dei fabbisogni richiesti dai suddetti incrementi;

- Aumento del numero di Sale Operatorie rispetto allo stato attuale per ridurre le liste di attesa

Attualmente esistono 4 sale operatorie al secondo piano; dopo l'intervento ci saranno 7 sale al secondo piano ed una al terzo, con un miglioramento del servizio all'utenza ed una riduzione dei tempi di attesa;

- Aumento del numero di Sale Parto rispetto allo stato attuale per aumentare il livello di privacy delle partorienti.

Attualmente esistono 2 sale parto; nella nuova configurazione diventeranno 4, con un miglioramento del servizio all'utenza ed una riduzione dei tempi di attesa. Le centrali (elettriche e gas) previste nel finanziamento regionale dovranno far fronte all'aumento dei fabbisogni richiesti dai suddetti aumenti.

- Percorsi privilegiati per tutte le attività sanitarie.

I percorsi interni sono stati decisamente razionalizzati rispetto allo stato attuale ed i collegamenti verticali sono stati migliorati inserendo due nuove scale e 4 ascensori/montalettighe (dagli attuali cinque si passerà a nove)

#### Articolo 8 – Collaudo e verifica finale degli indicatori

Gli impianti di cui al finanziamento regionale saranno oggetto di collaudo all'atto della messa in esercizio di tutte le componenti tecnologiche. L'effettivo contributo al miglioramento dei servizi resi avrà luogo al momento in cui saranno completati i lavori del più complesso intervento di ampliamento e ristrutturazione dell'Ospedale finanziati con fondi propri della Fondazione Betania e comunque non oltre il 30.04.2025.

Pertanto, a completamento di quanto previsto dal progetto esecutivo cantierabile dell'ampliamento dell'Ospedale, autorizzato con permesso di costruire n. 888/2019 rilasciato dal Comune di Napoli, la Regione, a seguito del certificato finale di collaudo, verificherà definitivamente il rapporto tra gli obiettivi raggiunti rispetto allo stato originario che dovrà essere maggiore di 1,2, il che univocamente documenterà il miglioramento della qualità e sicurezza dei servizi al cittadino.

#### Articolo 9 – Sanzioni

1. Fatta salva espressa autorizzazione regionale, la modifica non autorizzata della destinazione d'uso del fabbricato prima del termine previsto di n 20 anni determina variazione essenziale rispetto al finanziamento concesso, sanzionabile con la ripetizione delle somme erogate al netto degli ammortamenti maturati, previsti per legge, oggetto degli interventi finanziati.

#### Articolo 10 – Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla normativa vigente.

Per la Fondazione Evangelica Betania  
Il Presidente  
Dr.ssa Cordelia Vitiello  
(f.to in originale)

Il Direttore Generale per la Tutela della salute  
Avv. Antonio Postiglione  
(f.to in originale)